

SAN SERVULO SRL

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

(Ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015. L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

La società

La Società San Servolo S.r.l., già San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia S.r.l., è una società in house, ovvero costituita e partecipata al 100%, dalla Città metropolitana di Venezia. Lo Statuto della Società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la Società da parte del Socio Unico Città metropolitana di Venezia. La Società, attiva dal 2004, ha per oggetto sociale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Città metropolitana di Venezia (socio unico della Società), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. La società ha per oggetto, in particolare, la valorizzazione, la promozione e la fruizione, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'Isola di San Servolo a Venezia, di Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira (VE) e del Museo di Torcello - beni immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico -, nonché dei musei e dei beni culturali ivi custoditi, di proprietà della Città metropolitana di Venezia. Tale azione viene compiuta nell'intento di contribuire alla soddisfazione dei bisogni della collettività e all'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale nel territorio metropolitano di Venezia.

Al 31 dicembre 2016 la società occupa 13 dipendenti con contratto nazionale FEDERCULTURE tra i quali n. 1 Direttore Generale.

I principi fondamentali su cui si ispira la società

San Servolo srl nell'offerta e nella realizzazione dei servizi osserva i seguenti principi:

- cortesìa e la disponibilità: tutto il personale della Società considera tali elementi un requisito fondamentale della relazione, prestando la massima attenzione all'ascolto costante delle richieste dell'utente.
- uguaglianza e imparzialità: le informazioni e l'accoglienza sono fornite con uguaglianza e imparzialità; eventuali trattamenti differenziati possono essere praticati a fronte di oggettive esigenze e in relazione agli utenti anziani, portatori di handicap o altre categorie più deboli.
- servizio continuo ed affidabile: il servizio di informazione ed accoglienza è sempre garantito negli orari di apertura degli uffici, chiaramente indicati anche in questo documento, salvo cause di forza

maggiore o imputabili a terzi. In questi casi San Servolo-Servizi Metropolitan di Venezia si impegna a ridurre al minimo i tempi di disservizio.

- partecipazione dell'Utente: viene garantita la partecipazione dell'Utente alla prestazione del servizio attraverso la raccolta di suggerimenti e proposte per migliorare la qualità dei servizi stessi. L'Utente può produrre in qualunque momento documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per migliorare il servizio. La Direzione della Società si impegna a dare tempestivo riscontro all'Utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate. Tutto il personale è munito di cartellino di riconoscimento da tenere in vista che l'Utente può comunque richiedere di visionare.
- efficienza, l'efficacia: ovvero la gestione ottimale delle risorse a disposizione e l'erogazione di un servizio chiaro, aggiornato, pertinente e rispondente alle attese dell'Utente.
- linguaggio chiaro e comprensibile: Il personale della Società si impegna ad adoperare un linguaggio chiaro e comprensibile, quindi semplice ed efficace, attraverso tutti i canali di comunicazione preposti al servizio quali: reception, telefono, fax, posta, e-mail e sito internet.
- Accessibilità: le modalità di accesso devono consentire, a qualsiasi potenziale fruitore, di individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio o la prestazione possono essere richiesti, nonché le modalità per fruirne direttamente e nel minore tempo possibile.
- Tempestività: le risposte devono essere fornite sempre entro tempi contenuti.
- Trasparenza: ovvero la disponibilità/diffusione delle informazioni che devono consentire, a colui che richiede il servizio o la prestazione, di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere e in quanto tempo ed eventualmente con quali spese poterlo ricevere.
- conformità: ovvero la corrispondenza del servizio o della prestazione erogata con le specifiche regolamentate o formalmente previste nelle procedure standard previste.

San Servolo srl è responsabile dell'erogazione dei servizi come specificato in seguito e si impegna a:

- fornire a norma di legge piena trasparenza sulle decisioni assunte;
- elaborare ed applicare le forme più idonee per rispondere nel modo migliore alle esigenze degli Utenti;
- sviluppare i controlli sulle eventuali non conformità dei servizi resi;
- garantire la correttezza dei rapporti con gli Utenti adoperandosi per la gestione dei disagi derivanti da eventuali disservizi;
- osservare le disposizioni al trattamento dei dati personali sul divieto di indagine sulle opinioni (D.lgs 276/2003)

Obiettivi generali

San Servolo srl imposta le proprie scelte strategiche su tre punti fondamentali: l'utente, il lavoratore e l'ambiente. La mission di San Servolo srl si riassume quindi come di seguito:

- l'efficienza nel soddisfare i propri utenti,
- l'equilibrio di bilancio,
- il perseguimento degli obiettivi posti dal Socio unico.

San Servolo srl si impegna quindi a raggiungere i seguenti obiettivi generali:

1. rispettare pienamente le prescrizioni legali e gli adempimenti vigenti;
2. impegnare la Società nel miglioramento della gestione aziendale;

3. garantire la trasparenza ed il coinvolgimento nel dialogo con le “parti interessate”, al fine di attivare sinergie positive e interventi più efficaci nel miglioramento continuo sia dei servizi che delle modalità con cui questi vengono erogati;
4. promuovere continui interventi di sensibilizzazione, formazione ed informazione, considerati non come spese di funzionamento ma come attività di investimento;
5. coinvolgere i propri fornitori, attraverso l’implementazione di processi e procedure di vantaggio reciproco, che siano in linea con criteri di miglioramento di tutto il contesto inerente qualità, sicurezza e ambiente;
6. un’approfondita analisi organizzativa mirata alla precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità, nonché all’attribuzione di obiettivi personali o di settore;
7. eseguire verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l’individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, dei reclami dell’utente, dei danni ambientali e di tutte quelle situazione contrarie ai valori aziendali.
8. effettuare la valutazione periodica dei rischi sul lavoro, del livello di conformità e degli impatti ambientali nelle attività svolte dall’azienda;
9. individuare le principali situazioni di emergenza e predisporre opportuni piani di risposta
10. applicare il codice etico già in vigore nella Società;
11. ricercare continuamente, adottare e consolidare ogni soluzione ed innovazione tecnica risultata efficace nel miglioramento della qualità dei servizi, nella prevenzione degli infortuni e nella riduzione degli impatti ambientali;
12. valutare periodicamente l’immagine e la reputazione dell’azienda, nonché effettuare indagini del livello di soddisfazione degli utenti e dei lavoratori sulle prestazioni in termini di qualità, sicurezza e ambiente;
13. effettuare il controllo, la manutenzione ed il necessario ammodernamento di mezzi, impianti ed attrezzature;
14. implementare il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) già adottato dalla Società ex d.lgs. n. 231 del 2001 volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

Destinatari dei servizi

I servizi che eroga San Servolo srl sono destinati tipicamente a:

- istituzioni pubbliche e private volte alla realizzazione di eventi di studio e di ricerca, di carattere istituzionale e societario e congressuale;
- Università, Centri di Ricerca e Fondazioni nello svolgimento della loro attività accademica e di aggiornamento;
- associazioni di categorie e società private volte alla realizzazione di eventi di studio e di ricerca e di aggiornamento;
- scuole e istituti di formazione pubbliche e private di ogni ordine e grado nello svolgimento della loro attività accademica e di aggiornamento;
- Università, Centri di Ricerca, Associazioni, Fondazioni, associazioni di categorie e società private volte nello svolgimento di attività culturali espositive e aggreganti;
- Enti Locali, associazioni di categoria e Istituzioni pubbliche e private volte a realizzare programmi ed iniziative di coordinamento, valorizzazione e gestione di eventi culturali ed aggreganti, congressuali e di ricerca;
- cittadini di ogni nazionalità.

Descrizione dei servizi

I servizi erogati da San Servolo srl consistono in:

- ospitare eventi congressuali e seminari con supporto organizzativo, logistico e ricettivo;
- ideare, organizzare e gestire eventi congressuali e seminari;
- ideare, organizzare e gestire festival, mostre d’arte, attività didattiche, concerti, ecc.
- valorizzare e consentire la fruizione di musei ed altri beni culturali storici, artistici e paesaggistici
- ospitare presso la Casa Vacanze “Centro soggiorno studi di San Servolo”;
- fornire un servizio di ristoro e di caffetteria;
- conservare gli immobili d’interesse storico culturale;

- coordinare, valorizzare e gestire eventi culturali ed aggreganti, congressuali e di ricerca;
I Servizi sono erogati nell'isola di San Servolo, presso Villa Widmann Rezzonico Foscari e presso il Museo provinciale di Torcello nel rispetto dei seguenti standard:

Strumento utilizzato per la valutazione del rischio d'impresa

Lo strumento che verrà utilizzato per poter determinare il grado di rischio aziendale della Società è l'analisi di bilancio che verrà applicata, per permettere un arco temporale di controllo e verifica, all'arco di tempo quadriennale (2013, 2014, 2015 e 2016) con riferimento ai risultati conseguiti e all'anno in corso.

Le analisi di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

1. L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa;
2. L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
3. L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
4. L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - a) nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo,
 - b) nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti;
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Gli indicatori della crisi aziendale

Gli indicatori della crisi aziendale sono:

1. Indicatori di natura finanziaria;
2. Indicatori di natura gestionale;
3. Indicatori di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione, essi mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Essi, sono stati individuati:

- a) in una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- b) nella sussistenza di prestiti con scadenza fissa e vicini al termine, senza che vi siano delle prospettive di rinnovo o di rimborso;
- c) in una ingente dipendenza da prestiti a breve termine, adoperati per finanziare delle attività a lungo termine;
- d) in situazioni di interruzione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e di altri creditori;
- e) in bilanci consuntivi o prospettici che evidenziano dei cash-flow negativi;

- f) nei principali indici economici e finanziari negativi o in continuo peggioramento,
- g) in elevate perdite operative o di valore delle attività che generano cash-flow;
- h) nella mancanza o nella discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- i) nella incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- j) nella impossibilità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- k) nel peggioramento delle forme di pagamento concesse dai fornitori;
- l) nella incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, o per altri investimenti necessari.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- a) nella instabilità della struttura amministrativo-esecutiva, con la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- b) nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- c) nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- d) nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

1. nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
2. nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
3. nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa;
4. negli obblighi di tutela ambientale non rispettati;
5. nel termine della durata statutaria senza previsione di prolungamento;
6. nella sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività d'impresa.

ANALISI RISCHIO ANNO 2017

Di seguito sono state costruite due tabelle, una con valore a consuntivo e l'altra con valore prospettico, con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data odierna, viene riepilogata nella tabella seguente:

| Descrizione del rischio | 2017 | | | | |
|---|-------------|-------------|----------------|-----------|-------|
| | probabilità | | | | |
| | impossibile | improbabile | Poco probabile | probabile | certo |
| situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo; | | x | | | |
| prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine; | x | | | | |
| indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori; | x | | | | |
| bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi; | x | | | | |
| principali indici economico-finanziari negativi | x | | | | |
| consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow; | x | | | | |

| | | | | | |
|--|---|---|---|--|--|
| incapacità di saldare i debiti alla scadenza; | x | | | | |
| incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti; | x | | | | |
| cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"; | x | | | | |
| incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari. | x | | | | |
| | | | | | |
| perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli; | x | | | | |
| perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti | x | | | | |
| difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori | | | x | | |
| | | | | | |
| capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge; | x | | | | |
| contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare; | x | | | | |
| modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa | | x | | | |

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

impossibilità 13

improbabile 2

poco probabile 1

probabile 0

certo 0

Oltre l'80 per cento dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi.

Il 12,5 per cento dei rischi viene considerato improbabile.

Non esiste alcun rischio di evento probabile e certo.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente la Società ritiene che, *ceteris paribus*, il rischio di crisi aziendale relativo alla società San Servolo srl sia relativamente limitato.